REDAZIONE: Via Cervantes 55, tel. 321.921 - 322.923 - Diffusione tel. 322.544
I CRONISTI RICEVONO dalle 10 alle 13 e dalle 16 alle 21

Migliaia di persone ai funerali del giovane vicebrigadiere

COSÌ CERCOLA HA SALUTATO ANTONINO CUSTRA

Attraverso le vie della cittadina in lutto si è snodato silenzioso il corteo funebre – La massiccia presenza di operai, giovani, donne – L'orazione funebre letta dal sindaco, compagno Gennaro Di Paola – La partecipazione di autorità civili e militari – Il dolore dei familiari – I lavoratori dell'Italsider condannano ogni manifestazione di violenza

Il corteo funebre sfila, lento e silenzioso, per le vie di Cercola imbandierate da tricolori listati a lutto. I gonfaloni variopinti dei Comuni danno, da lontano, l'idea di una mesta processione, ben diversa – comunque – da quelle religiose così frequenti e tanto seguite in questa zona. Osservata da vicino, invece, la grande folla di popolo che sfila lenta induce a pensare, tanti sono gli striscioni dei consigli di fabbrica e le tute blu, ad un possente sciopero operaio. Ma la scura bara di noce posta sul camion azzurro della polizia e lì a sottolineare il senso dell'enorme corteo: il vicebrigadiere Antonino Custra, assassinato sabato scorso a Milano, e tornato per l'ultima volta nella sua Cercola e la gente gli si stringe attorno silenziosa a testimonianza di un sentimento di solidarietà ed anche di sdegno. Certo, sui volti e negli occhi di quanti seguono muta la salma di Antonino, c'è dolore e commozione, ma c'è anche, ed in misura forse maggiore, una profonda insofferenza ed una ferma reazione, per la tragica fine del giovane sottufficiale e, più in generale, per le violente provocazioni degli ultimi giorni.

Fra negozi chiusi, per la giornata di lutto cittadino proclamata dall'amministrazione comunale, sfila il corteo funebre. E' aperto dai gonfaloni dei comuni vicini a Cercola portati a braccia da vigili urbani in divisa. Seguono decine e decine di corone di fiori, fra le altre quella dei lavoratori della FATME, quella della federazione provinciale CGIL-CISL-UIL e quella, emblematica di una richiesta di cambiamento che tarda a venire, del «coordinamento sindacato di polizia CGIL-CISL-UIL di Caserta». Poi, il grande camion azzurro della polizia sul quale, avvolta nel tricolore e semisommersa da fasci di fiori, è trasportata la bara di Antonino Custra.

Il corteo funebre da piazza Municipio si snoda lento per via Domenico Riccardi sino alla casa natale del giovane vicebrigadiere. Qui, mentre la madre e le sorelle della giovane vittima distrutte dal dolore scoppiano in lacrime, il sindaco di Cercola, compagno Gennaro Di Paola, pronuncia una breve orazione funebre.

«La tua giovane esistenza troncata – ha detto il compagno Di Paola rivolgendosi idealmente al giovane brigadiere assassinato – non può e non deve far arrestare lo sviluppo civile e democratico dell'Italia. E' ora di uscire dall'equivoco dei tentennamenti. E' necessario colpire la violenza in tutte le sue manifestazioni, non limitando l'azione verso i soli esecutori materiali ma scavando nel profondo».

E mentre il compagno Di Paola conclude il suo breve discorso continua a sfilare silenzioso il corteo. Ed ecco passare la striscione del consiglio di fabbrica dell'Aeritalia subito seguito da quello dell'Alfasud e della Fondedile. Dai balconi la gente affacciata segue in silenzio partecipando al dolore dei familiari. Tutti cercano con lo sguardo la giovane moglie di Antonino che, distrutta moralmente e fisicamente (fra un mese avrà un bambino) ha preferito attendere la salma del marito nella chiesa di Ponticelli, dove viene officiato il rito religioso.

Il corteo – dopo una breve sosta davanti alla casa natale del giovane sottufficiale – si scioglie ed il camion della polizia con la salma, scortato da moto ed auto della PS, si dirige insieme ai pochi parenti più stretti verso la chiesa S. Severino di Ponticelli. Qui attendono la salma numerose autorità civili, militari, dirigenti dei partiti democratici. Il prefetto ed il questore di Napoli. Per il partito comunista c'è il compagno Egizio Sardiello che ha partecipato anche al corteo funebre per le vie di Cercola. E poi, tutt'intorno, una folla immensa e silenziosa che, rispettosamente, si «apre» al passaggio del carico con la bara.

Il grosso automezzo si ferma di fronte al sagrato della chiesa e la bara viene issata in spalla da sei agenti di PS. Davanti all'entrata un picchetto di allievi agenti PS porge il saluto delle armi al feretro. Tutto intorno numerose le corone di fiori fra le quali quella del presidente del consiglio regionale, quella dell'amministrazione comunale di Napoli e quella del comando della regione militare meridionale. All'interno della chiesa, mentre monsignor Antonio Zama celebra il rito funebre, il silenzio è rotto solo dai singhiozzi della madre e delle sorelle della vittima. All'uscita la folla si stringe in un ultimo caloroso abbraccio attorno al feretro. Poi, la tumulazione nel cimitero di Ponticelli.

Intanto continuano le prese di posizione ed i documenti contro questi vili atti di provocazione. Proprio ieri i lavoratori dell'Italsider, riunitisi in assemblea, hanno approvato un ordine del giorno nel quale condannano ogni forma di violenza e ammoniscono duramente «tutti coloro che usurpando il nome della classe operaia cercano di ammantarsi di vari colori nel tentativo di confondere le idee all'opinione pubblica». I parlamentari napoletani del PCI hanno inviato alla famiglia della vittima un telegramma di cordoglio. Il comitato provinciale per la promozione del sindacato di polizia ha inviato, a sua volta, un telegramma al questore di Milano.

NELLE FOTO: a sinistra, la madre e la sorella seguono il feretro di Antonino Custra; a destra lavoratori di una fabbrica di Ponticelli durante i funerali.

Una lettera del segretario regionale del PCI

Occorre un chiarimento politico per rafforzare l'intesa alla Regione

Avviare finalmente un'attività programmata — Diversi rapporti con le autonomie locali — Mobil Oil e Consiglio comunale

Di fronte ai ritardi nella attuazione degli accordi programmatici a base dell'intesa raggiunta alla Regione nel l'agosto dello scorso anno, il compagno Antonio Bassolino, segretario regionale del PCI, ha inviato una lettera ai segretari regionali dei partiti che hanno dato vita all'intesa (DC, PSI, PRI, PSDI e PLI), ai capigruppo regionali degli stessi partiti, al presidente della giunta e a quello della assemblea, per porre il problema di un chiarimento entro tempi molto brevi.

Il compagno Bassolino dopo aver messo in risalto che – nel corso del dibattito sul bilancio il gruppo comunista ha espresso un giudizio fortemente critico per i ritardi e le inadempienze nell'attuazione del programma concordato tra le forze democratiche e viva preoccupazione per il manifestarsi di atti che contrastano con lo spirito dell'intesa politica – afferma che – sempre più chiara è, infatti, la tendenza, da parte dell'esecutivo, di espropriare il consiglio delle sue prerogative e la stessa sede dell'interpartitico non riesce ad esaminare le questioni più importanti che riguardano la vita delle grandi masse».

I limiti di fondo permangono su due questioni fondamentali: l'avvio di una attività programmata e il rapporto fondamentale con le popolazioni, con le espressioni di democrazia di base, con il sistema delle autonomie locali. Di qui l'esigenza – sostiene Bassolino – di «un incontro tra i partiti democratici per un reale chiarimento politico che porti al rafforzamento dell'intesa, a farla vivere nei contenuti».

«Si tratta di ridefinire – prosegue la lettera – alla luce delle novità della situazione economica e politica rispetto all'agosto '76, i punti programmatici sui quali, con precise scadenze, la Regione deve impegnarsi in tutte le sue articolazioni (giunta, consigli, commissioni) e le forme e gli strumenti capaci di dare a tutti i partiti dell'intesa sicure garanzie politiche nella fase di attuazione degli impegni.

«Decisiva è, infine, di fronte alle masse popolari, la trasparenza delle scelte e del modo di governare della Regione, l'aprirsi al contatto permanente con le forze sociali che si organizzano e lottano per trasformare la realtà della Campania.

«E' perciò evidente – conclude il compagno Bassolino – che il chiarimento debba avvenire in tempi rapidi, concludersi, come ci auguriamo, con uno sbocco positivo e che in questo periodo sia assicurata piena funzionalità all'attività del consiglio regionale e delle commissioni. Scegliere un'altra strada, far finta cioè di non vedere la realtà e non impegnarsi a dare slancio e produttività all'intesa significherebbe favorire il logoramento e la crisi nei rapporti tra le forze politiche».

Questa richiesta di chiarimento collima con l'analoga richiesta avanzata dal comitato regionale del Partito socialista che al termine della sua ultima riunione ha approvato a maggioranza un documento nel quale è detto che «il PSI campano, nel mentre conferma le scelte prioritarie approvate nel documento conclusivo sul bilancio 1977, ritiene utile un confronto con tutte le forze politiche democratiche per riconfermare il quadro scaturito dagli accordi dell'agosto '76 e per definire i termini operativi degli impegni programmatici più urgenti, in primo luogo quelli che danno una risposta immediata alla drammatica situazione economica e dei livelli occupazionali. L'avanzamento sulla strada delle realizzazioni programmatiche è la più importante condizione per conseguire un corretto e reale avanzamento anche nel quadro politico».

MOBIL OIL — Il comitato esecutivo della Federazione provinciale del PSI si è riunito e ha riaffermato la posizione favorevole allo spostamento dell'impianto della Mobil Oil dall'area su cui è oggi insediato. Il comitato esecutivo individua nella mancanza di un preciso piano energetico nazionale la causa più diretta del prevalere degli interessi privatistici su quelli più generali di una razionale distribuzione e localizzazione degli impianti di raffinazione. Per quanto riguarda Monte S. Angelo, il comitato direttivo socialista afferma che una volta concluso e perfezionato l'iter della variante, l'amministrazione comunale deve promuovere insieme con l'Università una convenzione unitaria per tutti gli insediamenti.

CONSIGLIO COMUNALE – Si è riunita la giunta comunale sotto la presidenza del vice sindaco Antonio Carpino e ha deciso di convocare il consiglio comunale per il 24 e il 31 maggio, con inizio dei lavori alle 12.30.

Piscinola-Marianella

Il quartiere sollecita l'azione contro l'abusivismo

Il consiglio di quartiere Piscinola Marianella chiede, con un documento approvato all'unanimità e indirizzato al sindaco, un'azione ancora più incisiva dell'amministrazione comunale nei confronti dell'abusivismo edilizio, e segnala il fatto che una costruzione abusiva in via E. Scaglione 55, già ampiamente denunciata, ha potuto raggiungere il 4. piano. Nel documento, inviato dall'aggiunto del sindaco compagno Arcangelo Cimmiello e firmato dai consiglieri Del Noce (PCI), Cimaduomo (PSI), Cuoco (PSDI) e Tammaro (DC) si ricordano le denunce inoltrate dal consiglio di quartiere, sottolineando la volontà di questo organismo di collaborare con l'amministrazione contro mali quali l'abusivismo edilizio, che nella zona Piscinola Marianella sta avendo un nuovo e massiccio incremento ad onta della nuova legge sul regime dei suoli.

Nella zona si è registrato un solo intervento repressivo, con l'abbattimento di un fabbricato di piccole dimensioni: il consiglio di quartiere dichiara che occorre agire contro i fabbricati in questione e contro tutte le costruzioni abusive, sia pure rendendosi conto dei problemi e delle difficoltà che gravano sullo assessorato all'edilizia e sull'ufficio tecnico comunale.

Da stamane il congresso della Camera del lavoro provinciale

383 delegati discutono dello sviluppo di Napoli

I lavori si concluderanno sabato — Sarà presente il compagno Rinaldo Scheda — La relazione sarà presentata dal segretario Silvano Ridi — I temi e le cifre del dibattito precongressuale

Il congresso provinciale della CGIL di Napoli, che comincia stamane alle 9 nei salone del teatro Mediterraneo alla Mostra d'Oltremare, è un avvenimento politico di rilevante importanza non solo per il movimento dei lavoratori nel suo complesso ma per la città e l'intera provincia. Non vi è dubbio che le indicazioni e le proposte che da questo congresso verranno sui temi centrali della politica sindacale a Napoli come in Campania, avranno risonanza e incideranno sulla ripresa del movimento unitario di lotta e sui suoi obbiettivi di sviluppo e occupazione. Ci autorizza a prevederlo il peso e il ruolo della CGIL a Napoli ma anche gli orientamenti che sono emersi dal vasto dibattito che ha preceduto e preparato questo congresso. Un dibattito che ha impressionato assai positivamente la opinione pubblica per la sua estensione.

Il congresso che si apre oggi, al quale prenderà parte il compagno Rinaldo Scheda, della segreteria nazionale, è stato preparato da 31 congressi provinciali di categoria e da 9 congressi di zona. C'è stato un congresso di settore con la costituzione della federazione provinciale dei sindacati dei trasporti che riunisce portuali, marittimi, autoferrotranvieri, trasporti aerei, ferrovieri. A questi congressi si è arrivati con 861 assemblee di base nelle fabbriche, negli uffici, nelle leghe bracciantili, alle quali hanno partecipato 71.435 lavoratori dei quali 6157 sono intervenuti e molti altri hanno consegnato i loro interventi scritti. Le assemblee hanno eletto 4531 delegati ai congressi di categoria e 1140 ai congressi di zona. Questi a loro volta hanno eletto i 383 delegati che da stamane saranno protagonisti del sindacato. I nuovi organismi dirigenti eletti nei congressi di categoria comprendono 934 lavoratori una buona parte dei quali sono giovani chiamati per la prima volta ad incarichi di responsabilità.

Queste cifre parlano da sole della prova di democrazia e dell'impegno profuso dai lavoratori intorno a questa importante scadenza del sindacato. Ne ci si poteva attendere di meno, di fronte ad una situazione per molti versi drammatica, nella quale insieme all'acuirsi della crisi e alle inadeguatezze del quadro politico nel fronteggiarla pesantemente si moltiplicano gli attentati alle istituzioni democratiche.

Intrecciati a questi temi che sono stati presenti in tutte le assemblee il dibattito precongressuale ha messo a fuoco l'urgenza che l'iniziativa sindacale per lo sviluppo e l'occupazione specialmente dei giovani, per dare forza alle vertenze con grandi gruppi, divenga più mirata ed incisiva; che sia posta maggiore attenzione a quello che di nuovo emerge nella società; che si difenda la autonomia e si rafforzi l'unità del movimento sindacale. Da stamane e fino a sabato la parola è ancora ai lavoratori. L'avvio sarà dato dalla relazione che in apertura dei lavori presenterà il segretario della Camera del Lavoro Silvano Ridi.

Infarto: con l'auto contro i vetri di una gioielleria

Grave incidente automobilistico ieri verso le 14 in pieno centro, allo Spirito Santo. Una Mini Minor, targata NA 52718, è andata a sbattere contro le vetrine di una gioielleria che si trova nella piazza. Il guidatore, Alfredo Panatta di 64 anni, ha perso il controllo dell'autovettura a causa di un improvviso infarto ed è morto subito. Nella Mini Minor, che saliva lungo via S. Anna dei Lombardi, si trovava anche la moglie del Panatta, concetta Sarracchella, di 53 anni, che è rimasta illesa.

L'incidente stradale di per se non è stato molto grave, anche se ha provocato notevoli danni alla gioielleria a Vittorio Prisco. La morte del Panatta è stata infatti determinata esclusivamente dal malore.

Tremila bambini a « Napoli scuola aperta »

L'edizione 1977 di «*Napoli scuola aperta*» sarà presentata dall'amministrazione comunale in una conferenza-stampa domani, alle ore 11, nella sala della giunta di palazzo S. Giacomo. L'iniziativa, che quest'anno è alla sua seconda edizione, si svolge con caratteristiche nuove: 3000 bambini napoletani potranno svolgere nel bosco di Capodimonte attività di studio e di sperimentazione, di gioco e di animazione teatrale e fotografica.

Questa estate a «*Scuola aperta*» daranno il loro contributo l'università, la scuola di ceramica di Capodimonte, l'Agesci (l'associazione degli scouts) e le forze armate.

Due concerti alla Casina dei Fiori

Nel quadro delle iniziative turistico - culturali programmate nella «Casina dei Fiori» e realizzate dall'Ente provinciale per il Turismo di Napoli, in collaborazione con l'assessorato per il Turismo Regione Campania, con l'Azienda autonoma di cura, soggiorno e turismo di Napoli e con il Comune di Napoli, l'orchestra da camera «Fondazione F.M. Napolitano» terrà un concerto nei giorni 23 e 28 maggio alle ore 21.

Notevole e il successo che sta ottenendo in questi giorni la mostra dei prodotti di ceramica di Capodimonte, la scuola di pelletteria e guanti che si concluderà il 25 prossimo, alla quale farà seguito quella dedicata alle piante e fiori.

Suoli IACP ai privati per campi da tennis

Continua la protesta degli abitanti di via Piave contro l'IACP, e l'affitto, da parte dell'istituto ad un privato di un suolo della GESCAL, per la costruzione di campi di tennis anche questi privati, in un quartiere dove mancano totalmente attrezzature civili.

Una delegazione degli inquilini assegnatari di via Piave, dei senzatetto che occupano i centri sociali di via Piave, e della Loggetta della scuola «Catone», dei consiglieri di quartiere di tutti i partiti democratici, accompagnata dal deputato comunista Petrella si è recata all'IACP in via Morelli, dove è stata ricevuta dal direttore dell'istituto, ha chiesto la revoca del fitto del suolo, e ha denunciato una ulteriore speculazione che si sta portando a termine in questi giorni in un altro suolo, in via Adriano: la società «Partenope e Pozzuoli» vuole occuparlo per costruire altri campi. Ma il direttore ha risposto picche stizzosamente che ogni decisione in merito deve essere presa dal consiglio di amministrazione rinviato.

In seguito la delegazione si è recata dall'assessore alla Edilizia Sodano. Questo ha inviato un telegramma al presidente dell'IACP per chiedere l'immediata revoca del l'affitto dei suoli di via Piave, e l'assegnazione degli stessi al comitato assegnatari e bloccare ogni ulteriore recinzione di suoli pubblici.

Partito e FGCI preparano la diffusione straordinaria dell'Unità di domenica

Continuano a pervenire le prenotazioni per la diffusione straordinaria de l'Unità di domenica 22 maggio: la sezione di Bagnoli ha prenotato 100 copie, Soccavo 250, Materdei 70, S. Carlo Arena 150, S. Lorenzo 120, Luzzatti 150, Ponticelli 500, Pozzuoli centro 150, Pozzuoli via Napoli 150, Pozzuoli Arco Felice 100, Pozzuoli La Pietra 70, Bacoli 150, Baia 40, Quarto Flegreo 50.

Le sezioni che non lo avessero ancora fatto possono comunicare i propri impegni all'ufficio diffusione de l'Unità (tel. 322544), al C.D.S.D. (Tel. 203896) e alla commissione stampa e propaganda della federazione comunista napoletana (Tel. 325334).

Oggi comitato regionale e commissione regionale di controllo

Oggi, alle ore 17.30, presso la sala «M. Alicata» della Federazione comunista di Napoli (via dei Fiorentini, 51) si svolgerà la riunione del comitato regionale e della commissione regionale di controllo per discutere il seguente ordine del giorno: 1) esame della situazione politica e iniziativa del partito; 2) varie. Introdurrà il compagno Antonio Bassolino, segretario regionale del partito; interverrà il compagno Abdon Alinovi, della direzione e responsabile della commissione meridionale del PCI.

dove, come, quando

☐ Ricerca scientifica: emarginato il Sud

Il consiglio nazionale delle ricerche avrebbe approvato i 775 enti nel Sud dovevano essere spesi la metà dei fondi assegnati. Nella stesura del programma questo criterio è del tutto saltato. La questione è affrontata dal capogruppo della DC alla Regione, Ugo Grippo, in una mozione presentata al consiglio regionale. Le cifre sono eloquenti: su 12 miliardi disponibili circa 7 e mezzo sono assegnati alle regioni del Nord e solo un miliardo e 900 milioni a quelle del Sud. Inoltre, per quanto riguarda il progetto finalizzato energetico cinque miliardi e cento milioni vanno al Nord e appena 67 milioni e mezzo al Sud, isole comprese.

Tutto questo è chiaramente contraddittorio con le esigenze di sviluppo del Mezzogiorno. Nella mozione si chiede che sul tale politica del CNR si svolga subito un incontro con la partecipazione di rappresentanti del governo e dei rappresentanti delle Regioni meridionali, nella commissione per il Mezzogiorno.

☐ All'Italstat un progetto per il porto

Sembra che in questi giorni il presidente del consorzio autonomo del porto, il vecchio notabile de Stefano Riccio, stia per affidare l'incarico (lautamente retribuito) all'Italstat per redigere uno studio relativo al porto da inserire poi nel progetto speciale per l'area metropolitana di Napoli in corso di elaborazione da parte della Cassa per il Mezzogiorno.

Secondo i consiglieri regionali della DC, Grippo e Amato, che ne hanno fatto oggetto di una interrogazione al presidente della giunta regionale, «tale progettazione configurerebbe una presenza contraddittoria dell'Italstat nella nostra città, visto che tale società è partecipe e promotrice, come società di progettazione e realizzazione, per il porto containers mediterraneo a Cagliari». Secondo gli interroganti ciò pone gravi pregiudizi a soluzioni organiche per lo scalo napoletano dalle quali determinante sollievo potrebbe derivare alla disoccupazione locale. I due consiglieri de chiedono quali iniziative intende promuovere la giunta per fare chiarezza su questa vicenda.

il partito

OGGI – **A Villaricca, alle 19, assemblea sul preavviamento al lavoro, con impegno e Palumbo; a Mianella, alle 19, assemblea sul preavviamento al lavoro; a Giuliano, sezione «Togliatti», alle 19, comitato direttivo su autofinanziamento e tesseramento, con Pastore; all'Arenella, alle 19, riunione commissioni femminile e sanità zona Vomero, con Cali; alla Centro, alle 19, comitati direttivi zona centro e Chiaia Posillipo, con Ferraiuolo.**

DOMANI — **In Federazione alle 19.30 comitato direttivo. PUBBLICO CONVEGNO SUL CENTRO STORICO — Si terra sabato 21 e domenica 22 maggio un dibattito sull'iniziativa dei comunisti per la riqualificazione e lo sviluppo del centro storico. Parteciperanno alla manifestazione Giuseppe Del Noce, segretario cittadino; Giulio Di Donato, assessore all'Urbanistica al Comune di Napoli; Andrea Geremicca, segretario provinciale; Cirino Pomicino, consigliere comunale; Rosario Rusciano, segretario provinciale.**

Numerose le manifestazioni

Procida: tre giorni di festa per il «giro»

Stasera dibattito sulla stampa sportiva e la sua funzione sociale — Spettacoli folkloristici

Grande attesa a Monte di Procida per la partenza del 60mo Giro d'Italia che, come noto, prenderà il via domani dalla cittadina flegrea. Con l'importante appuntamento, agonistico, nella zona si spera di rilanciare l'attività turistica che in questi ultimi anni ha subito un notevole calo. Sono state pertanto organizzate numerose manifestazioni di carattere folkloristico culturale. La prima è prevista per stasera presso la palestra della scuola elementare al corso Garibaldi, ove si terrà un pubblico dibattito sul tema «la stampa sportiva e la sua funzione sociale». Seguirà uno spettacolo musicale e folkloristico in piazza «27 gennaio» al quale parteciperanno i chitarristi Tonino Apicella e Gino Mastracola e il noto complesso sudamericano della vedette Marna.

Domani, dopo il prologo a cronometro, nel pomeriggio sarà celebrata in piazza «27 gennaio» una messa in memoria del corridore José Manuel Sanfisteban.

Intanto, in occasione del giro, è stato reso noto l'elenco delle strade che saranno chiuse al traffico domani: strada provinciale che da Lago Miseno porta a Monte di Procida (dalle 10.45 alle 16).

PICCOLA CRONACA

IL GIORNO

Oggi: giovedì 19 maggio '77, Ascensione. Onomastico di domani: Bernardino.

BOLLETTINO DEMOGRAFICO

Nati vivi: 85; richieste di pubblicazione 53; matrimoni religiosi: 18, matrimoni civili: 2; deceduti: 33.

LUTTO

S. è spento il compianto prof. Gaetano Rinchillo, di 29 anni. Al padre, compagno Virginio, e ai familiari tutti giungano le condoglianze dei compagni di Cavizzano, della federazione e dell'Unità.

SPETTACOLO DI DANZA CLASSICA AL TEATRO MEDITERRANEO

Domenica alle ore 10.30 la scuola di danza classica dell'istituto Medaglia d'Oro Salvo D'Acquisto di Secondigliano presenterà, sotto la guida di Anna Buonocore e con la consulenza del maestro Arnaldo Anzelmi, uno spettacolo per l'anno accademico 1976-1977. Allo spettacolo, curato da Roberto Bassino e Adele Muziacchi, sarà presente il sindaco di Napoli, sen. Maurizio Valenzi. La scuola di danza classica dell'istituto Salvo D'Acquisto è l'unica in una zona popolare e densamente abitata quale quella di Secondigliano.

DIBATTITO SULLE NEVROSI

Domani, alle 18, al Circolo Artistico Politecnico, piazza Trieste e Trento 48, si svolgerà un dibattito su «Un tema attuale: la nevrosi: problemi, esistenziali e psicoanalisi».

FARMACIE NOTTURNE

Zona S. Ferdinando: via Roma 348; **Montecalvario:** p.zza Dante 71; **Chiaia:** via Carducci 21; **Riviera di Chiaia** 77; via Merzellina 138; via Tasso 109; **Avvocata-Museo:** via Museo 45; **Mercato-Pendino:** p.zza Garibaldi 11; **S. Lorenzo-Vicaria:** via S. Giov. a Carbonara 83; staz. Centrale C. Lucci 5; via S. Paolo 20; **Stella-S.C. Arena:** via Foria 201; via Materdei 72; corso Garibaldi 218; **Colli Aminei:** colli Aminei 249, **Vomero-Arenella:** via M. Piscicelli 138; p.zza Leonardo 28; via L. Giordano 144; via Merliani 33; via D. Fontana 37; via Simone Martini 80, **Fuorigrotta:** p.zza Marc'Antonio Colonna 21; **Soccavo:** via Epomeo 154; **Miano-Secondigliano:** corso Secondigliano 174; **Bagnoli:** via L. Silla 65; **Ponticelli:** via B. Longo 52; **Poggioreale:** via N. Poggioreale 45; **Posillipo:** via Manzoni 120; **Pianura:** via Duca d'Aosta 13; **Chiaiano:** c.so Chiaiano 28.

NUMERI UTILI

In caso di malattie infettive ambulanza gratuita del Comune di Napoli telefonando al 441.444, con orario 8-20. La guardia medica comunale funziona tutte le notti, tutti i giorni festivi e dalle ore 14 del sabato e dei prefestivi: telefono 315.032.